

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE – XLI CICLO

DOTTORANDO: DOTT. FILIPPO FRANCESCO SORRENTI
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: GIUR-06/A, DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA

La risoluzione alternativa delle controversie nella disciplina dei contratti pubblici

La ricerca muove dall'esigenza di comprendere in che misura la gestione dei conflitti stia cambiando nel settore dei contratti pubblici partendo dal quadro generale riferito alle controversie che abbiano per parte le Pubbliche Amministrazioni.

Il nodo centrale della ricerca si concentra proprio sul coinvolgimento di soggetti pubblici in procedimenti di *Alternative Dispute Resolution (ADR)* che sono nati e si sono sviluppati principalmente con riferimento ai rapporti tra privati. In particolare, non tanto in relazione alla possibilità le PP.AA. di prender parte ad un tentativo di *ADR* quando agiscono come privati, quanto per la opportunità che le amministrazioni possano ricorrere a tali strumenti qualora agiscano come autorità.

Il progetto prevede quindi un approfondimento sul ruolo delle *ADR* nel settore pubblico e una riflessione sulla loro natura rispetto all'esercizio della giurisdizione, che la dottrina inquadra oggi, in generale, come funzione complementare e integrativa, a tutti gli effetti, della giustizia. La ricerca si concentra in particolare sull'applicazione di questi strumenti nello specifico settore dei contratti pubblici. Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023), modificato dal correttivo D.lgs. n. 209/2024, dà rilievo ad alcuni strumenti quali: l'accordo bonario; l'arbitrato; la transazione; il Collegio Consultivo Tecnico.

Lo studio considererà anche elementi di comparazione rispetto alla normativa di altri Stati membri.

Un aspetto innovativo sarà quello che punta a studiare gli effetti della digitalizzazione e, in particolare, dell'Intelligenza Artificiale in questi settori, con l'obiettivo di comprendere se e in che misura queste nuove tecnologie possano entrare in questi processi di giustizia consensuale senza minacciare la trasparenza, l'imparzialità della PA e, in generale, le posizioni giuridiche coinvolte.

L'obiettivo è ricostruire un quadro teorico e valutare se e come le *ADR* possano garantire i principi costituzionali ed europei riferiti all'esercizio della giustizia e alla pienezza ed effettività della tutela delle posizioni giuridiche coinvolte, sempre nel quadro del principio di buon andamento delle pubbliche amministrazioni, tema particolarmente sensibile con riferimento all'ambito dei contratti pubblici.